



Corriere Adriatico

## CULTURA e SPETTACOLI

PAGINA 15

LUNEDÌ 9 LUGLIO 2007

E-mail: spettacoli@corriereadriatico.it - Tel. 071-4581 - Fax 071-41898

### FLASH NEWS

#### SANTANA, IL RITORNO

ROMA - Carlos Santana compie 60 anni in uno dei momenti più felici della sua carriera. Eroe di Woodstock, star degli anni Settanta, tra gli Ottanta e i Novanta ha vissuto un periodo di declino. Poi, con l'album Supernatural

(otto Grammy vinti nel 2000) è tornato in testa alle classifiche di tutto il mondo, a girare con tournée, a realizzare duetti con superstar del rock come Steven Tyler. Nato il 20 luglio 1947 in Messico a Autlan de Navarro, ma emigrato in California da bambino, Carlos Santana è cresciuto nella cultura hippy della baia di Frisco. Suo padre era un musicista mariachi e presto in quell'ambiente si è innamorato del blues e del rock.

#### TIMORI PER IL MAGHETTO

LONDRA - I fan di Harry Potter si preparino al peggio: Daniel Radcliffe, l'attore che incarna al cinema il celebre maghetto, lo dà per morto alla fine dell'ultimo, attesissimo romanzo della saga in uscita il 21 luglio nel mondo anglosassone. "Penso che potrei morire. E' solo la mia previsione. Non ho informazioni privilegiate", ha indicato

Radcliffe nel corso di un'intervista. Parlando dagli schermi della Bbc la "mamma" di Harry Potter - la scrittrice J.K. Rowling - ha confermato che alcuni personaggi importanti della saga periranno in "Harry Potter and the Deathly Hallows" ma ancora una volta si è rifiutata di dirne di più e si capisce: la casa editrice Bloomsbury punta proprio su questa suspense per incrementare al massimo l'attesa.

#### L'ARTE DI GATTINONI

ROMA - La moda incontra l'arte nella collezione di Gattinoni, che celebra 60 anni di attività, in verità 61, con una sfilata in Piazza del Campidoglio. La celebre maison romana ricambia il Comune con un capo-gag: una camicia d'alta moda, in lamè e paillettes oro, con il volto del beneamato sindaco Veltroni dipinto e ricamato sulla schiena.

# Lo spettacolo ieri sera al vernissage della Biennale dell'Umorismo di Tolentino Lopez, monologo da applausi

di ROBERTO SCORCELLA

TOLENTINO - Vernissage in grande stile per la 24ª edizione della Biennale Internazionale dell'Umorismo nell'Arte che ha aperto ufficialmente i battenti ieri pomeriggio. Particolarmente allestito il tema scelto: "Che fine ha fatto il maschio? Troppa mamma, troppa famiglia, troppo lavoro...", che ha fatto pervenire ben 1472 opere al concorso inviate da 680 autori. Di queste, una selezione di 134 giudicate fra le migliori, fa parte dell'esposizione inaugurata ieri nello storico Castello della Rancia.

La Biennale di Tolentino è una delle poche istituzioni culturali italiane che si rivolge alla promozione e alla divulgazione della caricatura, dell'arte umoristica contemporanea e della satira. Tolentino, infatti, non a caso è stata definita come la capitale della "civiltà del sorriso". La prima edizione della "Biennale della Caricatura" - poi denominata "Biennale dell'Umorismo nell'Arte" fu ideata nel 1961 dal medico, pittore e caricaturista torentino Luigi Mari (1907-1974) che fondò, sempre a Tolentino, il Museo Internazionale della Caricatura, meta delle visite di appassionati, studiosi e di illustri personalità della cultura e dell'arte. Il museo è l'unico del genere in Italia. Alla prima edizione parteciparono 53 artisti, tutti italiani, già nella seconda edizione del 1963 le nazioni in concorso furono 16. Quest'anno le opere partecipanti sono state quasi 1500 provenienti da 64 nazioni.

L'inaugurazione della mostra è stata seguita alle 19 da una avvincente tavola rotonda sul tema di questa edizione: "Maschio e dintorni". Alla tavola rotonda

L'attore, legato alle Marche perché nato "casualmente" ad Ascoli da genitori napoletani, ha dato vita a una divertente serata basata sul tema: "Che fine ha fatto il maschio"



A sinistra Massimo Lopez durante lo spettacolo. A destra il direttore artistico della Biennale Lorenzo Marini con il sindaco di Tolentino Sotto un'opera della passata edizione. Foto Chioldi

hanno preso parte Nick Anderson Premio Pulitzer Editorial Cartooning 2005; Enrico Finzi, sociologo; Lorenzo Marini, direttore artistico della Biennale. Un dibattito dai contenuti sui quali riflettere, ma che in alcuni passaggi non ha mancato di far sorridere le numerose personalità presenti.

Dopo la degustazione con la quale sono state promosse le peculiarità enogastronomiche della

nostra zona, si è entrati nel clou della serata con le premiazioni dei vincitori, ma soprattutto con l'atteso spettacolo di Massimo Lopez. L'attore, legato alle Marche perché nato "casualmente" ad Ascoli Piceno da genitori napoletani, ha dato vita a un divertente e applauditissimo monologo appositamente scritto e basato sul tema della Biennale: "Che fine ha fatto il maschio". Un Lopez in

gran forma che non ha tradito l'attesa che c'era per il suo arrivo a Tolentino. La serata si è chiusa con la proiezione degli spot umoristici delle ultime due edizioni del Festival di Cannes. Bello ed elegante il catalogo che riporta le opere esposte e diversi saggi introduttivi. Da oggi la Biennale potrà essere visitata tutti i giorni fino al 21 ottobre, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.



## Secondo premio ex-aequo all'italiano Ettore Foschi e alla slovena Enver Kaljanac Vince la tedesca Regine Schmidt-Morsbach



TOLENTINO - Fino alla cerimonia di premiazione, il nome dei vincitori della 24ª edizione della Biennale Internazionale dell'Umorismo nell'Arte sono stati assolutamente top secret. Solo intorno alle 21.30, prima dello spettacolo di Massimo Lopez, i trionfatori di questa edizione hanno visto ufficializzata la vittoria. Il premio premio è stato assegnato a Regine Schmidt-Morsbach (Germania) con l'opera "Cento prove dell'esistenza eterna dell'uomo vero". Secondo la giuria "l'artista tedesca è riuscita a tratteggiare un mosaico dalle mille sfaccettature riuscendo a fondere grafica e pittura con una forte varietà stilistica". Il secondo premio ex-aequo è stato vinto da Ettore Foschi (Italia) e Enver Kaljanac (Slovenia),

mentre anche per il terzo premio la giuria è dovuta ricorrere ad un ex-aequo premiando Marek Oleksy (Polonia) e Heidar Shahrokh (Iran). Salta subito all'occhio come i premi siano stati vinti da artisti provenienti da tutto il mondo, a conferma di quanto la Biennale sia realmente internazionale, come d'altronde confermano le opere partecipanti che sono pervenute da ben 64 Paesi. I vincitori sono stati premiati da Massimo Lopez. Ora per Regine Schmidt-Morsbach si apre la prospettiva di una personale alla prossima edizione, così come successo quest'anno per Andrea Gualandri, vincitore dell'edizione 23. Le opere di Gualandri sono visitabili nella "Sala Mari" del Museo della Caricatura, a Palazzo Sangallo.

## Bene su Mtv e La7 "Live Earth" Successo di Madonna

ROMA - L'"operazione televisiva Live Earth", come la chiama Antonio Campo dall'Orto, amministratore delegato di Telecom Italia Media che governa Mtv e La7, ha raggiunto 20 milioni di case italiane. E' stato lo stesso Campo dall'Orto a dare da Londra e in assenza di una rilevazione Auditel di Mtv (attualmente solo rilevata sul satellite) la cifra.

L'altra notte nello stadio di Wembley immerso in un buio quasi totale perché le luci "non essenziali" erano state appena spente in ossequio al risparmio energetico, il concerto "Live Earth" di Londra ha toccato il suo culmine con l'entrata in scena della pop star Madonna che tra una canzone e l'altra (in tutto ne ha cantate e ballate quattro) ha incitato il pubblico a mobilitarsi per la salvezza del pianeta dai disastri ecologici. Pettinatura bionda Anni Trenta, all'inizio in abito nero da sera, Madonna ha esordito con "Hey you", una canzone creata apposta per il concerto. L'ha eseguito facendosi accompagnare da un folto coro di ragazzi e ragazze. Si è scatenata alla seconda canzone - "Ray of Light" - quando ha abbracciato una chitarra e ha detto al pubblico: "Sono qui per invitarvi al risparmio energetico ma adesso non risparmiate energia! Se volete salvare il pianeta saltate su e giù!". Dopo aver ringraziato l'ex-vicepresidente americano Al Gore per "aver dato al mondo la sveglia di cui avevamo bisogno" promuovendo i concerti Live Earth e aver sottolineato la necessità di "incominciare una rivoluzione", la diva ha mandato in visibilo il pubblico con una trascinate interpretazione di "La Isla Bonita": si è dimenata a più non posso, accompagnata da acrobatici ballerini e funambolici violinisti zigani. Via la gonna e in attillati pantaloni alla pescatora, Madonna si è poi sgolata in "Hungry" e ha lasciato il palcoscenico tra applausi scroscianti.

L'attrice Sylvia Kristel si racconta in un'autobiografia appena uscita a Londra



Lo stupro a nove anni, l'alcol e la